

23.08.2014

Matera?

Smaltimento degli impianti

generale.

La Provincia di Matera, in sede di confronto con la Regione, chiedi con forza che l'unica strada possibile era quella del trasferimento dei rifiuti fuori dalla Basilicata.

Rondinone, oggi, non aggiunge altro, ma alla luce delle sin troppo note difficoltà della discarica di La Martella (l'impianto avrebbe ancora capacità di trattare rifiuti sino a metà settembre prossimo), la domanda sorge spontanea: questa "toppa" messa dalla Regione attraverso la norma contenuta nell'assestamento di bilancio, potrà essere davvero funzionale alla discarica di Matera?

A La Martella, intanto, pare che stia andando avanti lo smaltimento del percolato, operazione che può consentire il recupero di nuovi spazi per i rifiuti.

CAMPAGNE DI POMARICO

Sventato un furto di pannelli solari

■ Sventato furto di pannelli solari nella tarda serata di giovedì scorso. È accaduto nelle campagne di Pomarico, attorno alle 23.30 in contrada "Campanaro" al confine con i territori di Bernalda e Montescaglioso. I tre malfattori stavano scavalcando la recinzione metallica dell'impianto fotovoltaico ma dalla centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza L'Aquila, attraverso il sistema di videosorveglianza, è subito scattato l'allarme. Una pattuglia di vigilantes è giunta immediatamente sul posto mentre venivano allertati i Carabinieri della Compagnia di Policci e il Commissariato di Polizia della stessa città. I tre malviventi sono riusciti a fuggire pare a bordo di un fuoristrada di grossa cilindrata. Indagini sono in corso da parte di Carabinieri e Polizia.

de - spie
assessore
attività di
urbani anche
di adeguamento
sto non risolve il
ma consente di
andare avanti».
lugno scorso, pro-
ta, definì "dram-
me degli impianti
siderazione della
al limite è per i
lle autorizzazioni
tale. Tre mesi fa,
tamento della Re-
ra di netta oppo-
sibilità di spostare i
lle discariche pu-
to aspetto emerse
vicenda esplosiva
ciali e lucani in



RIANI SASSI
Uno scorcio del suggestivo insediamento che nei millenni ha preso forma nella tenera calcarenite della Murgia

crezionale testimonianza di civiltà scomparse. I primi abitanti della regione vissero in abitazioni sotterranee e costruirono in chiese rupestri, che furono concepite in modo da costituire un esempio per le generazioni future per il modo di utilizzare le qualità dell'ambiente naturale per l'uso delle risorse del

sole, della roccia e dell'acqua. Ancora una volta, potrebbe bastare, no? Ma forse no, specialmente se si continua a fare confusione, magari pensando che è necessario salire sulle spalle degli altri per cercare di farsi notare. Il discorso, ovviamente, non vale solo per gli aspetti di carattere insediativo, quelli civili. La vita ipo-

gea, in grotta nel corso della storia, al di là delle scelte di tipo abitativo, ha registrato da sempre e di pari passo l'affermazione di modelli legati a particolari aspetti religiosi e di culto. Vale anche per Matera. Un poco di sicurezza in più sarebbe un eloquente segnale di consapevolezza. Chissà, evidentemente i tempi non sono maturi.